



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA  
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO**

**VISTO** l'art. 4, comma 2 e gli artt. 14, 16 e 17 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare l’art. 5 che definisce le funzioni e i compiti dei Dipartimenti;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e, in particolare, gli articoli dal 34 al 34 *quater*;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti l’attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

**VISTO** il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito in legge con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011 n. 111;

**VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA  
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO**

**VISTO** il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

**VISTO** il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di bilancio 2019) e recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’Economia e Finanze del 31 dicembre 2018, recante la “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*”;

**VISTE** le risorse finanziarie iscritte nella Missione 9 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” Programma 5 “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agroalimentare, agroindustriale e forestale” - CDR 4 al 1° gennaio 2019;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell’art. 2, comma 10 *ter* del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;

**VISTO** il decreto del presidente del consiglio dei Ministri 17 luglio 2017, n. 143, recante “Regolamento recante adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

**VISTO** il D.M. n. 2481 del 7 marzo 2018, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi del D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017;

**VISTO** il decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che trasferisce al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA  
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPettorATO**

**VISTO** l'art. 4 della legge n. 499/1999, che stabilisce il finanziamento delle attività di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali concernenti, tra l'altro, la valorizzazione della qualità agroalimentare e del *made in Italy* dei prodotti agroalimentari, sia nel mercato europeo sia in quello extraeuropeo, il sostegno delle politiche forestali nazionali e la realizzazione di progetti speciali in materia di agricoltura;

**CONSIDERATO** che le predette somme sono destinate, tra l'altro, all'attuazione di programmi per l'acquisizione di elementi utili alla conoscenza della dinamica del controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, nei vari comparti merceologici, nonché alla realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione per una più efficace azione di contrasto delle frodi nel settore agroalimentare;

**CONSIDERATO** che nell'ambito del Programma 9.5 "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" sono allocate le risorse per il finanziamento dell'attività dell'ICQRF e del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, queste ultime, facenti capo all'obiettivo 3, gestite autonomamente dal predetto Comando;

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie iscritte nello specifico "Programma" della citata legge di bilancio sono assegnate agli Uffici centrali, territoriali e ai laboratori, in relazione agli obiettivi da realizzare;

**VISTI** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

**VISTO** il D.M. n. 1423 del 7 febbraio 2019, con il quale il Ministro ha emanato la Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019;

**VISTO** il D.P.R. del 28 agosto 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 7 novembre 2018 con il n. 810, con il quale al Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF, è stato confermato l'incarico di Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

**VISTA** la programmazione operativa degli Uffici territoriali e dei Laboratori del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari per l'anno 2019;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA  
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO**

**RITENUTO** di confermare anche per il 2019 gli indicatori di qualità già sperimentati a decorrere dal 2014, ferma restando l'esigenza di verifiche periodiche dell'adeguatezza dei suddetti indicatori in termini di significatività rispetto all'attività svolta;

**EMANA  
LA SEGUENTE DIRETTIVA DI SECONDO LIVELLO**

**PREMESSA**

La presente Direttiva è emanata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dell'articolo 4, comma 2, e degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**1. OBIETTIVI STRUTTURALI**

Per l'attuazione degli obiettivi definiti nella Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019, rientranti nella competenza del Dipartimento dell'ICQRF - CDR 4, sono attribuiti ai titolari delle Direzioni Generali, dei Laboratori e degli Uffici territoriali gli obiettivi, con i relativi indicatori per la verifica di raggiungimento degli stessi, riportati nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante della presente Direttiva:

- **1** (scheda di assegnazione obiettivi D.G. VICO);
- **2** (scheda di assegnazione obiettivi D.G. PREF);
- **da 3 a 12** (schede di assegnazione obiettivi Uffici territoriali);
- **da 13 a 16** (schede di assegnazione obiettivi Laboratori).

**2. ASSEGNAZIONE RISORSE**

La realizzazione degli obiettivi attribuiti per l'anno 2019 avverrà con l'utilizzo dei beni strumentali e delle risorse umane (**Allegato 17**), a disposizione presso ciascuna Direzione generale e ciascun Ufficio e Laboratorio, nonché delle risorse finanziarie iscritte nel Programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" (9.5). Gli **Allegati 18A-18B-18C-18D** individuano, per ciascuna struttura destinataria delle risorse, i relativi capitoli di gestione/piani gestionali.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA  
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPettorato**

2.1. Per l'espletamento delle attività istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi degli Uffici territoriali e dei Laboratori, ai Direttori degli stessi sono assegnate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 34 *quater* della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, le risorse finanziarie di cui all'**Allegato 19** ed all'**Allegato 20** della presente direttiva. Gli stessi procederanno all'ordinazione della spesa ed all'assunzione di impegni ai sensi dell'articolo 34 della medesima legge 196/2009.

2.2. Per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il conseguimento degli obiettivi conferiti, sono assegnate al Direttore generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore, le risorse finanziarie di cui all'**Allegato 21** della presente Direttiva, destinate anche alla gestione di alcune spese quali quelle delle locazioni passive degli immobili, delle spese di lite, nonché di altre spese relative a beni e servizi che si rendano necessarie centralizzare per il funzionamento degli Uffici territoriali e Laboratori. Nell'ambito di tali assegnazioni procederà all'ordinazione della spesa ed all'assunzione di impegni ai sensi dell'articolo 34 della legge 196/2009.

2.3. Per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il perseguimento degli obiettivi del Laboratorio centrale di Roma, al Direttore generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari, sono assegnate le risorse finanziarie di cui all'**Allegato 22** della presente Direttiva. Nell'ambito di tali assegnazioni procederà all'ordinazione della spesa ed all'assunzione di impegni ai sensi dell'articolo 34 della legge n. 196/2009.

2.4. Nel corso dell'esercizio i Direttori generali di cui al punto 2.2 e 2.3 comunicano al Capo Dipartimento e all'Ufficio centrale del bilancio eventuali provvedimenti con i quali attribuiscono ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale delle rispettive direzioni, gli incarichi e le deleghe relative all'attribuzione di funzioni e le relative risorse finanziarie assegnate.

2.5. Con successivi provvedimenti saranno assegnate ai Dirigenti di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 del presente paragrafo le risorse stanziare sui capitoli in conto capitale, derivanti anche dalla conservazione dei residui di stanziamento (lettera F), nonché quelle dipendenti da integrazioni agli stanziamenti dei capitoli di parte corrente ed in conto capitale e dal riparto di fondi che interverranno nel corso dell'esercizio finanziario. I Dirigenti sono tenuti a segnalare con tempestività le necessità di fondi di competenza e cassa, che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'anno per l'efficace perseguimento degli obiettivi, nonché del tempestivo pagamento delle spese per gli acquisti di beni e servizi.

2.6. Al fine di assicurare lo svolgimento delle missioni nel territorio nazionale, tenuto conto degli obiettivi assegnati per l'anno 2019, al Direttore generale della prevenzione e contrasto alle frodi



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA  
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO**

agroalimentari sono autorizzate spese sul capitolo 2460 piano gestionale 2, nei limiti delle seguenti risorse finanziarie:

Direzione Generale della prevenzione e contrasto alle frodi agroalimentari	Capitolo 2460 - piano gestionale 2 "Missioni interne"	€ 70.000,00
--	---	-------------

In caso di sopravvenute esigenze dei controlli e per la tutela europea ed internazionale dei prodotti italiani, su proposta motivata del Direttore generale, il predetto *budget* potrà essere integrato.

2.7. Per l'espletamento dei programmi del Comando carabinieri per la tutela agroalimentare le risorse finanziarie di cui all'Allegato 23 della presente direttiva sono affidate in gestione ai Funzionari delegati indicati dal Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 34 della legge n. 196/2009. I relativi provvedimenti di messa a disposizione sono emanati dal Direttore generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore.

2.8. Per le sedi dell'ICQRF che ospitano sia Laboratori che Uffici d'area, il Direttore del Laboratorio provvede alla gestione delle procedure per le spese comuni a carattere strumentale e ai relativi pagamenti, con esclusione di quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro che restano nella competenza del Datore di lavoro. Per la sede ICQRF Nord Est che ospita sia l'Ufficio territoriale sia il Laboratorio d'Area di Conegliano/Susegana quale sede distaccata di Catania, il Direttore dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Est provvede alla gestione delle procedure per le spese comuni a carattere strumentale e ai relativi pagamenti, con esclusione di quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro che restano nella competenza del Datore di lavoro.

**3. MONITORAGGIO**

Gli obiettivi strutturali predetti formano oggetto di apposito monitoraggio, effettuato con cadenza quadrimestrale. Per consentire all'Organismo indipendente di valutazione di riferire tempestivamente al Ministro sullo stato di avanzamento dell'attività diretta alla realizzazione degli obiettivi e sul grado di raggiungimento dei medesimi, le informazioni necessarie dovranno essere trasmesse entro il 10 maggio 2019, il 10 settembre 2019 e il 10 gennaio 2020.

Le Direzioni generali, per quanto di competenza, avranno cura di far pervenire le schede tecniche compilate, entro le suddette date, al Capo Dipartimento, che ne curerà l'inoltro all'Organismo indipendente di valutazione. La compilazione delle citate schede, per la parte relativa all'utilizzo delle risorse, avverrà a cura della Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore VICO, nel rispetto dei termini suddetti. I singoli Uffici e Laboratori avranno cura di provvedere con tempestività e puntualità all'inserimento dei dati nella procedura informatica al fine di disporre di dati aggiornati.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA  
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO**

In coerenza con i tempi e le fasi della misurazione e valutazione degli obiettivi della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, ha luogo la misurazione e valutazione degli obiettivi delle Direttive del Capo Dipartimento e dei Direttori Generali. I responsabili delle unità organizzative ed i dirigenti di prima fascia effettuano il monitoraggio degli obiettivi conferiti, acquisendo i dati necessari. Il monitoraggio rileva, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Nell'ipotesi di scostamento tra risultati conseguiti e obiettivi programmati, i dirigenti responsabili degli obiettivi potranno segnalare l'opportunità di eventuali interventi correttivi entro il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale.

A conclusione del monitoraggio, entro il 10 gennaio 2020, i responsabili delle unità organizzative predispongono una sintetica relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno, che illustri le motivazioni dell'eventuale mancato, o parziale, conseguimento degli obiettivi assegnati. Di tali motivazioni tengono conto i Dirigenti nella valutazione delle unità organizzative ad essi assegnate.

\*\*\*\*\*

Ciascun Direttore generale e ciascun Dirigente, per quanto di competenza, è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per assicurare la realizzazione di tutti gli obiettivi indicati nella presente Direttiva.

Costituiscono parte integrante della presente Direttiva i seguenti documenti:

**Allegati:**

- **1** (scheda di assegnazione obiettivi D.G. VICO);
- **2** (scheda di assegnazione obiettivi D.G. PREF);
- **A** (scheda punteggi quantitativi e qualitativi);
- da **3** a **12** (schede di assegnazione obiettivi Uffici territoriali);
- da **13** a **16** (schede di assegnazione obiettivi Laboratori);
- **17** (scheda di assegnazione delle risorse umane);
- **18A - 18B - 18C - 18D** (Capitoli di bilancio assegnati in gestione D.G. VICO - D.G. PREF - Uffici territoriali - Laboratori);
- **19** (scheda di assegnazione risorse finanziarie agli Uffici territoriali);
- **20** (scheda di assegnazione risorse finanziarie ai Laboratori);
- **21** (scheda di assegnazione risorse finanziarie al Direttore Generale VICO);
- **22** (scheda di assegnazione risorse finanziarie al Direttore Generale PREF);
- **23** (scheda di assegnazione risorse finanziarie al Comando Carabinieri del Mi.P.A.A.F.T.).

Roma, 15 febbraio 2019

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO**

**Stefano Vaccari**

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. Lgs n.82/2005 (CAD)